



**rivista
di teologia
morale**

Anno: XLVI

Numero: 181

Data: 01 marzo 2014

Pagina/e: 139

A. GELARDI, *Pietà di me. Riscoprire i Salmi penitenziali*, Bologna 2013, pp. 104

I *Sette Salmi penitenziali* che esprimono la confessione della colpa, il dolore per averla commessa, il riconoscimento delle sofferenze come conseguenze del peccato, hanno formato sin dai primi secoli della Chiesa una raccolta a sé nei libri liturgici. Si recitavano nei venerdì di Quaresima, dopo l'ufficio delle Lodi, il giorno delle Ceneri quando i peccatori venivano «rinviiati», cioè mandati a fare penitenza, e il Giovedì santo quando la Chiesa li riconciliava. Nel corso dei secoli queste preghiere hanno nutrito la spiritualità di Israele e poi di grandi santi, hanno ispirato artisti, scrittori e musicisti, accompagnato il cammino penitente di personaggi celebri e cristiani comuni. L'A., sacerdote dehoniano, ha insegnato teologia morale ed etica filosofica.